F1

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma, 31 marzo 1965

Comp. Francesco De Martino
Segretario del P.S.I.
R O M A

Caro De Martino,

consentimi di sottoporti nuovamente l'opportunità di esplorare la possibilità d'investire il compagno Giolitti della responsabilità della Commissione economica di partito.

Due motivi mi sembrano consigliare tale nomina, semprechè il congresso del partito vada all'autunno.

Il primo è la necessità - in presenza della complessità e della gravosità e urgenza degli impegni programmatici e congiunturali di governo sul piano economico - che il partito si assuma la sua propria responsabilità, e che ciò avvenga in modo organico, efficiente e collegiale.

Il secondo è il perseguimento nei fatti della unità operativa del partito a sostegno della politica da esso perseguita, ciò che soltanto, a mio parere, può disincagliare il partito dalle contrapposizioni precostituite.

./.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ritengo che la direzione dovrebbe concordare sull'opportunità di tale nomina, qualora si consideri l'offerta da essa unanimamente avanzata di un dicastero al compagno Giolitti, e ritengo, data la sua riconosciuta competenza in questioni economiche, che essa non costituirebbe menomazione per alcuno.

Naturalmente mi rendo conto delle difficoltà; tuttavia esse non mi sembrano insuperabili, e comunque meritevoli d'essere affrontate.

Fraterni saluti

tuo

(Giusto Tolloy)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

fl.

CAMERA DEI DEPUTATI

Caro de Martino,

la lettera ha preoccupato Peppino d'Aci che è venuto a parlarmi. - Egli tiene l'estratto dell'articolo di fine della nuova colonna di Sinistra - potrete dunque tranquillamente la mossa a fare -

Inoltre io mi tengo sempre pronto il caso occorrendo - di fornire le spiegazioni al Presidente della Camera, e alla Camera stessa. Sono fortemente

Vostro 3

Senato della Repubblica - Archivio Storico

De Martino

All'On.le Reggio d'Aci
Presidente Commissione d'Inchiesta
Camera dei Deputati
S e d e

Sono venute appena ora a conoscenza di un opuscoli scritto e stampato dall'on.Spiazzi dal titolo "Perchè ho dato dell'imboscato al deputato Tolloy".

Non le segnalo il fatto per richiamare la sua attenzione sulla mancanza di rispetto usata dallo Spiazzi nei riguardi suoi e della Commissione da lei presieduta, insistendo pubblicamente in un'accusa deferita appunto all'esame di essa; e questo perchè penso che egli non l'abbia fatto con la consapevole intenzione di recare offesa, come in realtà ha recato, alla Camera e alle sue Istituzioni.

Debbo però - ed è veramente il meno che io possa fare - avvertire lei ed i suoi colleghi di Commissione, nel caso tale opuscoli fosse loro capitato tra le mani, che le nuove accuse riportate in esso sono, e me ne dispiace per lo Spiazzi, altre e più vergognose calunnie.

Particolarmente vergognosa è quella riferentesi alla mia sordità. Esiste, onorevole Reggio d'Aci, un riconoscimento sanitario emesso da varie Autorità medico e legali militari, di minorazione dovuta a cause di guerra.

Circa gli altri pettegolezzi raccolti dallo Spiazzi non ho che da precisare che negli stessi giorni nei quali io partivo per l'Italia il Comando al quale io appartenevo partiva per le retrovie tedesche in Polonia.

Spiacente di aver dovuto richiamare la sua attenzione su tali antipatiche circostanze, rispettosamente la saluto.

(Giusto Tolloy)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

4

F2 7

A P P U N T O

Oggetto : impiego Generali C.A. : avvicendamento Comandante VII CMTR.

1. I posti per l'esercizio del comando dei Generali di Corpo d'Armata sono nove: sei Comandi Militari Territoriali e tre Comandi di Corpo d'Armata.
Le promozioni annuali dei Generali di Corpo d'Armata sono attualmente cinque. Pertanto, per consentire a tutti l'esercizio del comando, è necessario ~~fissare in non~~ più di due anni la permanenza nei citati incarichi.

2. La situazione è diventata critica negli ultimi 7 - 8 anni perchè:

   - da un lato sono state effettuate promozioni in più, utilizzando vacanze "NATO";

   - dall'altro non è stata seguita una politica uniforme nella destinazione e nella rotazione degli incarichi, come risulta dall'allegato. Da questo, in particolare, si può rilevare che ben tredici Generali di Corpo d'Armata non hanno ancora assolto incarichi di comando e alcuni di essi saranno raggiunti dai limiti di età prima di poter esercitare il comando. Inoltre alcuni di essi sono o sono stati per alcuni o molti mesi a disposizione o con incarichi formali (cioè irrilevanti).

3. Per superare questa critica situazione, sia pure progressivamente, l'attuale Capo di SME, fin dall'assunzione dell'incarico, ha stabilito una precisa politica che, fra l'altro, prevede:

   - non più di due anni di permanenza negli incarichi di comando;

   - non più di tre anni di permanenza negli altri incarichi, prima o dopo l'incarico di comando.

Naturalmente da questi incarichi sono esclusi gli incarichi di nomina governativa (Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Comandante Generale della Guardia di Finanza) oppure regolati da legge (per esempio, Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate) o anche incarichi fiduciari (per esempio, Consigliere Militare del Presidente della Repubblica).
E' da sottolineare che il Comandante dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante della Guardia di Finanza e il Comandante delle Forze Terrestri Alleate Sud Europa non possono essere sommati ai citati incarichi di comando perchè per prassi consolidata nel tempo e rispondente, del resto, ad esigenze istituzionali, a tali comandi vengono destinati Generali di una certa anzianità e scelti tra quelli che abbiano esercitato il comando di corpo d'armata o di regione militare.
E' stata recentemente aggiunta, invece, la carica di Ispettore dell'Arma di Artiglieria in quanto da qualche anno ha alle dipendenze un rilevante numero di unità operative (tutta l'artiglieria contraerei).

../../..

Senato della Repubblica - Archivio Storico

4. Questa politica è in corso di rigorosa applicazione. Infatti:

   - il Comandante dell'VIII CMTR è stato sostituito nell'incarico allo scadere dei due anni (15 maggio 1975) nonostante che dopo pochi giorni dovesse aver luogo la Rivista Militare del 2 giugno a Roma, della quale egli aveva curato l'organizzazione e malgrado che l'interessato fosse stato già nove mesi senza incarico, prima dell'invio in comando e non fosse possibile dargli altro incarico dopo il comando stesso;

   - il Direttore Generale del Genio è stato sostituito nell'incarico allo scadere del terzo anno, senza che sia stato possibile destinarlo subito ad altro incarico;

   - l'Ispettore dell'Arma di Artiglieria sarà sostituito nell'incarico il 28 luglio p. v., allo scadere del terzo anno e sarà messo a disposizione.

5. La rotazione del Comandante del VII CMTR, prevista per il 6 settembre al termine dei due anni, deriva unicamente dall'applicazione dei citati criteri che sono e saranno accettati dagli interessati solo se applicati per tutti. Tuttavia, il Capo di SME, dopo attento esame, sempre nel rispetto dei succitati criteri di avvicendamento, potrebbe eventualmente proporre il Comandante del VII CMTR per l'incarico di Ispettore per la Difesa ABC.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

per l'on. Tolloy

Francesco di Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

7